



Tempo

O. M.

9. 4. Si assopisce. Restiamo tutti nella camera. Invalsa l'opinione, che stando alla destra della lettiera i fenomeni hanno luogo, mi colloco da quella banda.
- » 8. Quattro dei soliti graffiamenti alla testiera a cui succede come il solito la dolorosa veglia.
- » 14. Si assopisce istantaneamente. Sto al posto predetto. La camera è ingombra di 30 osservatori.
- » 19. Si desta come il solito senza segni precursori.
- » 24. Si assopisce. Sgombriamo la stanza, io sto ad origliare sulla porta chiusa.
- » 32. Si desta senza segni precursori. Troviamo la faccia della paziente tutta inondata di sangue denso ed attaccaticcio.
- » 40. Si addormenta. Durante il sonno pratico dei graffiamenti alla testiera e dò dei colpi simili a quelli che richiamano la paziente al dolore. Non si desta.
- » 47. Si desta senza segni precursori e col solito pianto.
- » 50. Si assopisce. Siamo parecchi nella camera.
- » 57. Si sveglia senza i soliti richiami.
10. 6. Si assopisce. Siamo in 18 nella camera.
- » 13. Graffiamenti ripetuti alla lettiera e sveglia immediata come sopra.
- » 17. Si assopisce. Siamo in 16 nella camera.
- » 27. Si desta senza segni.
- » 32. Si assopisce. Sgombriamo la camera.
- » 41. Sveglia senza segni.
- » 45. Assopita. Alcuni nella camera.
- » 55. Si desta senza segni e sempre coi gemiti e pianto sud-descritti.
- » 59. Si addormenta e dura nel letargo 4 o 5 ore, chiudendosi così la serie dei fenomeni che ogni sera hanno luogo fra le ore 7 e le 11.

Tali furono i fenomeni della sera del giorno 4, e non dissimili si manifestarono nell'antecedente, in cui l'ammalata sudò sangue una sol volta. Ma tuttocìò è un nonnulla a confronto di quanto verificossi nei primordii della malattia. Mi hanno narrato parecchi concordi testimonii oculari e tutti i membri ed aderenti della famiglia Brunassi, che ebbero nelle prime sere a sentire fragorosissimi colpi ripetuti fin 18, 20 volte sopra i mobili della camera, nonchè fischiate, violenti ed improvvise spalancature di imposte, di porte e finestre e cose affrettali. Quando l'inferma, invece che nella stanza del peppiano ove ora si trova, giaceva in un'altra del 1° piano una sera si fanno sentire fortissimi rumori quasichè al disopra una squadra di operai demolissero la casa. Due fratelli della infelice Catterina, giovani coraggiosi e risoluti, danno immediatamente di piglio uno ad una scure, e l'altro all'Augusto Segno della nostra Redenzione, e togliendosi dal focolare ove stava raccolta e sbigottita la famiglia ascendon le scale nell'intendimento di trovare e sventare gli enti malefici che credevano autori di tanto fracasso. Sia però che mancassero d'animo o che, come essi asseverano, fossero respinti da una forza superiore retrocedettero, ed i fenomeni non tardaron guari dal cessare.

Un'altra sera il vecchio genitore della povera paziente va per coricarsi nella camera ove essa giaceva, quando sibili, colpi sui mobili, ed altri cosiffatti fenomeni lo mettono in ispavento che avrebbe potuto avere le più fatali conseguenze, se quelli che stavano nella cucina distante circa metri 12, udito il tutto, non fossero corsi in suo soccorso.

Si avrebbero altri fatti meritevoli di menzione, che per non dilongarmi soverchiamente passo sotto silenzio, indotto anche dalla circostanza che persone le più competenti stanno per notiziarne l'Ac-

cademia Udinese, e che in argomento si attendono i pareri di un luminare scientifico dell'Italia nostra, a tempo debito interpellato.

Ora, che il benigno lettore non creda che queste righe malcomposte sieno dettate da un'uomo pregiudicato e visionario, pretendendo assicurare che si tratta di cose effettivamente vere e reali.

Sarebbe difatti mai possibile che con me si fossero ingannati ed illusi anche i sullodati due valenti medici, e con questo le molte centinaia di osservatori più o meno illuminati che visitarono l'ammalata.

Alieno dal porre in pubblico il mio nome, ho esposto la presente relazione nel solo scopo di porre in evidenza fatti che bene studiati potrebbero venir chiariti forse colla scoperta di qualche nuovo fluido od altro agente della Natura, con vantaggio sommo delle scienze fisiche e dell'umanità. Ai cultori delle scienze mediche e fisiche l'interessante argomento.

Raveo li 6 Marzo 1859.

DANIELE DOTT. DE MARCHI ING. CIV.

### COSE URBANE e DELLA PROVINCIA.

Nella seduta dell'Accademia udinese del 20 corr., alla quale intervenne per la prima volta anche il Co. Cesare Althan, recentemente restituito al Friuli nella qualità di primo magistrato della Provincia, venne letto il rapporto della Commissione, composta dei sigg. dott. Luigi Vanzetti, Co. Antonino di Prampèro e dott. Pacifico Valussi sulle note statistiche della Provincia, raccolte da essa per ordine dell'Accademia, onde rispondere all'invito della Società editrice dell'Annuario statistico-italiano. Poscia il segretario dott. Joppi lesse del socio corrispondente dott. G. B. Lupieri una circostanziata relazione sui fenomeni singolari d'isterismo manifestati in una giovane della Carnia (V. corrisp.); quindi il dott. Valussi fece commemorazione dei due Soci corrispondenti defunti, Antonio Pascolati e Pietro Comelli.

### AVVERTENZA.

Continuano tutti i lunedì, giovedì e sabato all'ora meridiana le lezioni libere d'agricoltura presso l'Associazione agraria friulana. Il segretario Dr. Valussi, avendo terminato di parlare dei prati e dei foraggi, comincerà sabato a parlare degli animali domestici.

Sappiamo che all'Associazione agraria Friulana occorre una persona atta ad occuparsi, sotto la direzione della Presidenza, nel suo orto. Chi credesse di poter accettare una simile occupazione, sarebbe bene si mettesse in relazione coll'ufficio della Società stessa, facendo conoscere quali sono le sue pratiche cognizioni specialmente in arboricoltura ed in orticoltura, ed in quelle materie, la di cui conoscenza si richiede in un valente capo di lavoranzia dei vasti poderi, o gastaldo che si voglia chiamare.

Presso il sottoscritto è ancora aperto il Registro inscrivizioni per la semente Bachi che i signori co. Gherardo Freschi e Gio. Batt. Castellani si propongono d'importare dalle regioni interne dell'Asia.

RAMPINELLI ZACCARIA.